

---

---

# ◆ IL BORGO ◆

---

ANNO XIV—N°2

Periodico di Borgo Ticino — suppl. al numero 2 anno 3 Aprile 2011 di PDPIEMONTE NEWS  
Registrazione Tribunale di Torino n.5798 del 02/08/2004 - Direttore responsabile Giovanni Straniero  
Redazione e Amministrazione via Palazzo di Città 26/b 10122 Torino

APRILE 2011

---

## Nel segno della continuità

◆ Francesco Gallo

L'attuale amministrazione Orlando è quasi al termine del secondo mandato elettorale, puntiamo a creare una continuità per poter amministrare per altri cinque anni il paese pensando ai bisogni di tutti.

Ho accettato la candidatura nella consapevolezza di poter mettere al servizio di questa comunità la mia esperienza sommata a quella di chi mi ha preceduto.

Fare politica vuol dire partecipazione, guardando l'interesse del bene comune e non quello personale.

So che posso contare su una squadra forte, leale, compatta, di grande valore, fatta di candidati che hanno maturato precedenti esperienze amministrative, ma anche di candidati nuovi che si sono affermati nel lavoro, nelle loro attività imprenditoriali e professionali, di candidati giovani animati da grande entusiasmo.

Nel nostro programma abbiamo riservato un ruolo fondamentale alle problematiche urbanistiche e dei Lavori Pubblici, molte sono le opere iniziate e che vogliamo completare, un nuovo edificio comunale in via Circonvallazione, nuovi uffici demografici, l'ampliamento della scuola elementare, l'installazione di un impianto di videosorveglianza per migliorare la sicurezza del paese, come già realizzato nelle vicin-

## VOTA LISTA N. 3



nanze della palestra comunale. È' nostro obiettivo essere autosufficienti da fonti energetiche e pertanto amplieremo e potenzieremo le fonti rinnovabili.

Continueremo ad amministrare normalmente così come abbiamo fatto negli ultimi anni, consapevoli del fatto che abbiamo approvato un consuntivo che lascia nelle casse del comune più di 500.000,00 euro, che utilizzeremo per arredare e completare le

opere che stiamo realizzando.

Vi offriamo il nostro impegno, la nostra preparazione, la nostra serietà, la nostra semplicità e la nostra speranza, con la consapevolezza che con il vostro aiuto possiamo contribuire al miglioramento del Paese.

**Il candidato Sindaco  
della Lista n. 3  
Democrazia e Lavoro  
Ing. Francesco Gallo**

---

## Presentazione della lista numero 3

# “Democrazia e Lavoro”

**R**ispetto delle regole e dei ruoli sono e saranno per noi indispensabili per fare una buona amministrazione. In continuità con la precedente Amministrazione il nostro obiettivo è quello di governare per altri 5 anni il paese pensando ai bisogni di tutti. E' nostra convinzione che il paese negli ultimi anni sia migliorato, specialmente nei servizi comunali, certamente si possono ancora ottimizzare diverse cose. Il periodo economico e la crisi mondiale hanno frenato negli ultimi due anni lo sviluppo e parecchie aziende sono andate in crisi, ora si cominciano ad intravedere alcuni cambi di tendenza che speriamo siano reali. Noi ci impegneremo a promuovere, per quanto di nostra competenza, lo sviluppo nei vari settori, saremo pronti ad ascoltare tutte le esigenze e le nuove idee e se possibile a sostenerle. Ci presentiamo a Voi con nuova e motivata carica amministrativa, dateci ancora il Vostro consenso e continueremo nell'opera di promuovere il nostro paese rendendolo sempre più vivibile. Il rispetto delle regole prevede che dopo due mandati consecutivi il Sindaco Orlando non possa più essere candidato alla carica di Sindaco e per questo motivo, per dare continuità alla Amministrazione uscente, la nostra lista è così composta:

Inq. Gallo Francesco, consigliere uscente, candidato alla carica di Sindaco.

I candidati alla carica di Consigliere comunale sono: Orlando Giovanni, Folino Maurizio, Mastroianni Maria ( Marisa), Pirola Roberta, Barbero Davide, Vuo-

no Angelo, Mete Giovanni (Johnny), Martini Lorena, Gerosa Luca, Lamorte Paola, Armilotta Claudio e Derksen Andrea. In caso di nostra vittoria elettorale si aggiungeranno gli assessori esterni Buschini Roberto, De Nardo Carolina e Silvia Zampagni, che ci aiuteranno ad amministrare con la loro competenza e volontà. Vi ricordiamo che noi siamo sempre attenti e disponibili alle richieste e suggerimenti che provengono da chi ha a cuore gli interessi della collettività, non siamo chiusi nelle nostre idee, l'importante è che i confronti abbiano come obiettivo il bene comune. Doveroso è il nostro saluto e ringraziamento nei confronti delle persone che 5 anni fa hanno fatto parte della nostra lista e che successivamente in diversi ruoli con il loro impegno in questi anni hanno contribuito ad amministrare il paese. Come non ringraziare Maria Montesano per il contributo fondamentale che ha dato per la creazione e la funzionalità del “ Centro Incontro Arcobaleno “? Ora purtroppo lei ci è vicina dall'aldilà. Un ulteriore ringraziamento agli Assessori uscenti, Giovannella Innocente, Fanchini Giuseppe, Folino Silvio e Bellini Eleonora che con grande abnegazione, sacrificio del loro tempo e grande capacità hanno lasciato un segno importante del loro modo di fare gli amministratori comunali.

In caso di nostra vittoria elettorale la nuova Giunta sarà composta da Gallo Francesco, sindaco con competenza sul “ Patrimonio Comunale “, Orlando Giovanni Vice Sindaco e Asses-

sore al Territorio, Buschini Roberto Assessore al Bilancio, De Nardo Carolina Assessore all'Istruzione, Cultura e Sport, Zampagni Silvia Assessore ai Servizi Socio Assistenziali. I nostri candidati si impegneranno ognuno per la propria competenza e professionalità per cercare di migliorare le condizioni di vita degli abitanti del nostro paese: siamo consapevoli del nostro ruolo che in un periodo come quello attuale assume maggiore responsabilità in quanto aumentano le esigenze delle persone e diminuiscono gli introiti comunali.

Troviamo nelle casse del Comune un avanzo di Amministrazione di oltre 500.000 euro verificabili dal conto consuntivo approvato in Consiglio Comunale il 18 Aprile 2011. Partiremo per altri 5 anni di Amministrazione Comunale con un tesoretto da gestire e con la capacità e serietà dello stesso Assessore al Bilancio degli ultimi 10 anni (Buschini): non metteremo mai le casse comunali in difficoltà.

Non faremo in questo articolo la presentazione del nostro programma in quanto come lista Democrazia e Lavoro abbiamo predisposto una pubblicazione completa che verrà portata in tutte le case e nella quale meglio potrete constatare quante cose ancora si possono fare o migliorare. Abbiate fiducia in noi e votateci e fateci votare. In ogni caso grazie anticipatamente.

**La Lista numero 3  
“Democrazia e Lavoro”**

## Relazione al Bilancio Consuntivo 2010 e saluto del Sindaco dopo 10 anni di mandato consecutivo

**Giovanni Orlando**

Lascio il ruolo di Sindaco dopo 10 anni di amministrazione con la consapevolezza che il paese è migliorato notevolmente. Le norme prevedono che dopo due mandati elettorali consecutivi non possa ripresentarmi come candidato alla carica di sindaco ed io, come sempre nella vita, accetto le regole, anche se in questo caso non le condivido.

Molte le opere pubbliche eseguite, alcune rimangono da completare, ma sono già finanziate. Anche quest'anno approviamo un bilancio consuntivo del 2010 in attivo, oltre 500.000,00 euro d'avanzo d'amministrazione che sarà il volano per il prossimo quinquennio.

I miei personali ringraziamenti

vanno indirizzati a molte persone, a tutti gli Assessori e i Consiglieri di maggioranza, con i quali in questi 10 anni non ci sono mai stati momenti di attrito: discussioni molte, specialmente nelle nostre riunioni di maggioranza, ma all'esterno un'unità e compattezza estrema. Abbiamo amministrato 10 anni accordati come il pianoforte di Giuseppe Verdi, uno tra i migliori compositori e maestri italiani che in questi giorni ci ricorda il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Viva l'Italia!

Sinceri ringraziamenti ai cittadini, che mi hanno sopportato in questi 10 anni, a tutti i dipendenti comunali e a tutte le associazioni di volontariato e sportive; a mio avviso tutti hanno contribuito in modo si-

gnificativo al miglioramento della vita sociale a Borgo Ticino.

Termino ricordando due consiglieri che ci hanno lasciato prematuramente, che con il loro esempio, a volte estremo, ci hanno indicato come si deve amministrare.

Sia Giorgio Maino che Maria Montesano, molto diversi tra loro, volevano il bene di tutti in modo solidale, onesto e disinteressato, mi auguro che questi principi valgano anche per i nuovi amministratori che verranno. Grazie a tutti.

**Il Sindaco**

**Giovanni Orlando**

**13 Maggio 2001 - 15 Maggio  
2011**

### **COME SI VOTA**

**TRACCIA UNA CROCE SUL SIMBOLO ROSSO  
DI "DEMOCRAZIA E LAVORO"**

**IL NOME DEL CANDIDATO SINDACO E' GIA'  
SCRITTO A FIANCO DEL SIMBOLO**

**SCRIVI UNA SOLA PREFERENZA CON IL  
COGNOME DEL CONSIGLIERE PRESCELTO  
SULLA APPOSITA RIGA**



*La nuova area ricreativa*

*I mini alloggi per anziani*



*Il nuovo campetto alla Campagnola*

# Sempre più in basso!

◆ **Margherita Medail**

**D**opo il 14 dicembre, quando Berlusconi riuscì a portare a casa la fiducia, si può affermare che la nostra politica è scivolata sempre più verso un baratro di cui non riusciamo a vedere la fine. Innanzitutto, quel giorno abbiamo assistito alla nascita di un nuovo microgruppo di deputati che si autodefiniscono "I responsabili" ma che in realtà sono esseri insignificanti e inqualificabili, affamati di incarichi e visibilità, dalle oscure opinioni politiche, reclutati da Berlusconi dopo un repentino cambio di casacca di cui non è difficile indovinare le motivazioni.

Naturalmente è facile obiettare che i transfughi dai partiti e i voltagabbana sono sempre esistiti, ma queste conversioni di massa, fuori da ogni logica politica ci lasciano quanto mai sconcertati, ma soprattutto sospettosi. Non a caso, da allora, la guerra in Parlamento ha assunto toni sempre più aspri, specie sul tema del conflitto di attribuzione, dove una maggioranza compatta con il conforto di questi ibridi politici ha giurato di credere alla buona fede di Berlusconi nel ritenere Ruby nipote di Mubarak e nel volere evitare un incidente diplomatico; meglio sprovveduto, credulone e di buon cuore che emerito puttaniere.

In questa occasione mi hanno molto meravigliato le donne del PDL, così fintamente rigorose ed ipocritamente moraliste, ma pronte a tutto pur di mantenere questa facciata di suffragette scese in campo per la difesa della mo-

ralità del Presidente del Consiglio, venerato come un messia portatore della salvezza della nostra politica e non ultimo delle giovani donne in difficoltà. E veniamo alla ciliegina sulla torta, ossia il cosiddetto "processo breve", quando una maggioranza parlamentare compatta e pronta a qualsiasi forzatura ha vinto il braccio di ferro per imporre la prescrizione breve, mentre fuori dal Parlamento un folto gruppo non solo di dissidenti, ma soprattutto di cittadini feriti al cuore, come i parenti delle vittime di Viareggio, del terremoto dell'Aquila e dei tanti operai morti sul lavoro, vedendo sfumare l'ultima speranza di giustizia per i loro cari, sfogavano la loro frustrazione gridando "Vergogna mafiosi!".

Anche all'interno del Parlamento non sono mancate le contestazioni e, anche se non sono stati raggiunti i livelli della bagarre vergognosa che ha contraddistinto la presentazione dello stesso provvedimento nella seduta annullata per motivi di ordine pubblico, abbiamo assistito a scene di inqualificabile bassezza.

Senza dubbio dunque Berlusconi, attraverso la Camera, sembra avere aggirato l'odiata magistratura, ammesso naturalmente che il provvedimento approvato riesca a superare le severe verifiche istituzionali. Tutto questo Berlusconi lo sa e le troppe incognite che ancora inquinano la sua strategia di conflitto permanente lo portano ad eccedere nella propaganda antiprocura al punto

che un certo avvocato Roberto Lassini, candidato nelle liste del PDL per il comune di Milano, si è sentito autorizzato a tramutare in odiosi manifesti contro i magistrati gli slogan e le parole del premier. Nella Milano dei giudici Galli e Alessandrini, di Giorgio Ambrosoli, dei tanti morti per la giustizia e la legalità e per un'Italia pulita certi scivoloni non possono essere tollerati.

Io credo che la maggior parte di noi faccia fatica a rassegnarsi a tanta barbarie e a tanta inciviltà, perché mi piace pensare che l'Italia sia rappresentata da tutti quei cittadini onesti e lavoratori e da tutte quelle persone che in occasione dell'anniversario dell'Unità d'Italia si sono simbolicamente strette l'un l'altra tappezzando paesi e città con il tricolore, guardando con speranza al nostro Presidente della Repubblica, unica figura politica nobilitante ed istituzionalmente super partes, unico protagonista credibile in grado di parlare al paese del suo passato e del suo futuro.

Purtroppo il solo potere presidenziale non basta a risolvere l'avvilente situazione e ad arginare la deriva in corso. La negazione delle regole, la costante demolizione degli avversari, le bugie, le violenze verbali ci porteranno sempre più in basso e solo un sussulto di dignità da parte degli uomini della politica e delle istituzioni potrà salvare questa democrazia prigioniera dell'instabilità e dell'inefficienza.

## [www.ilborgoonline.it](http://www.ilborgoonline.it)

### Anche "Il Borgo" è in rete

Potrete visitare il sito de "Il Borgo" all'indirizzo qui sopra riportato, dove potrete leggere e scaricare il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

Per scriverci con posta elettronica:

***redazione@ilborgoonline.it***

Oppure spedite le vostre lettere a:

**Redazione "IL BORGO" via S.Giuseppe 11 - Borgo Ticino (NO)**

# ART E

A cura  
di Alfredo Caldiron, e  
Claudia Sgarabottolo  
Mauro Bianchini

## SPAZIO ARTE 2011—27<sup>a</sup> EDIZIONE “I VIAGGIATORI DELLA NOTTE” Eligio Antonelli

**S**abato 28 Maggio alle ore 17.00 presso la Sala polivalente Biblioteca Comunale, verrà inaugurata la mostra di pittura “I viaggiatori della notte” dell’artista Eligio Antonelli che vive e lavora a Sesto Calende. Dice di lui Francesca Fumagalli: “la ricerca di Eligio Antonelli sul tema del notturno coinvolge una decina di opere che condividono un soggetto comune. La notte è il leitmotiv ricorrente di queste tavole che si presentano come una serie di capitoli di un unico, ampio e articolato racconto. Ogni quadro è una pagina, uno spunto narrativo, oppure la stessa storia narrata da un diverso punto di vista. Ciascun’opera rappresenta una variazione sullo stesso soggetto con un comune denominatore: lo stile. L’architettura compositiva è sobria, perfettamente calibrata e articolata attraverso linee rette che delimitano campiture di nero interrotte da luminescenze metalliche e materiche. In ogni suo

lavoro, l’artista gioca con questa pittura elegante e raffinata ottenuta attraverso il sapiente uso di una tecnica insolita che, in un impianto quasi monocromatico, conferisce bagliori e luci soffuse con l’intento di mitigare l’intensità del paesaggio notturno. La geometria essenziale allontana da qualsiasi riferimento figurativo e da un reale riconoscibile, lasciando che sia l’espressività artistica a comunicare con lo spettatore. Sono le luci, le forme, le presenze materiche di volti nell’oscurità che ci conducono all’interno di un intrigante viaggio nell’universo della notte”. Il titolo “I viaggiatori della notte” scelto da Eligio Antonelli per la mostra, rende comprensibile l’intento di indagare il notturno che, all’apice della sua oscurità, quando ormai anche i contorni delle figure sembrano persi nel buio, riappare in tutti i suoi bagliori e in tutte le sue luci da un pulpito nascosto. Emerge così un mondo tempestato di emozioni

e sogni, mistero e fantasia, un viaggio interiore che, complice il buio della notte, cela un universo di significati. L’artista traduce le emozioni trasformando i sentimenti in segni che rivelano una visione conturbante di paesaggi interiori fatti di momenti di fuga verso una realtà parallela in cui tutto è concesso e il buio consente di rivelare i sentimenti più intimi. Con lo stesso significato di evasione è evocato il tema del viaggio, fantastica fuga in una realtà fatta d’immagini tribali, luoghi irreali e atmosfere sognanti. Nel turbinio espressivo dei lavori di Eligio Antonelli si percepisce il ruolo dominante della spiritualità, per un’arte che ispira a reminiscenze novecentesche che hanno fatto dell’espressione delle emozioni primarie il loro carattere imprescindibile.

La mostra rimarrà aperta fino al 12 giugno con i seguenti orari:  
Sabato dalle 17.00 alle 19.00  
Domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00  
Ingresso libero  
Per appuntamenti ed informazioni:  
Alfredo Caldiron tel. 0321.90458

## PREMIO LETTERARIO CERRUTI – MARIANNI

**D**omenica 27 marzo si è svolta la premiazione del premio letterario dedicato a Antonio Cerruti e Ariodante Marianni, indetto dalla Biblioteca Comunale. Anche quest’anno il premio ha avuto un notevole successo: molti sono stati i lavori pervenuti alla giuria nelle diverse sezioni previste dal bando di concorso.

La sezione “Racconti”, dedicata a Antonio Cerruti, ha visto vincitrice Tiziana Monari di Prato con il racconto “Matilde; secondo premio a “Una Cenerentola a modo mio” di Paolangel Draghetti di Siena; terzo è arrivato il galliatense Libero Greco con “Pietre preziose”.

Il premio Ariodante Marianni aveva come tema “Il tempo”. Nella categoria adulti ha vinto la poesia “Mio adorabile

tempo” di Anna Laura Cittadino di Rende (CS); secondo premio per “Divenire” di Armando Bettozzi di Roma; terza Ludovica Mazzucato di S. Martino di Venezia con “Dono divino”.

Nella sezione ragazzi tre premi sono stati assegnati agli studenti della scuola media inferiore e tre agli allievi delle scuole superiori. Nella prima sezione è risultato vincitore Stefano Bellotti di Varallo Pombia, ma iscritto alla scuola di Borgo Ticino, con la poesia “Il tempo passa”; secondo il borgoticinese Achraf Labioui con “Il tempo è nelle nostre mani”; terza Sara Cerutti di Borgomanero con “Intensi profumi”.

Nella sezione dedicata alle scuole superiori ha vinto Elena Fontana di Barengo con “Frugando nel labirinto dei giorni”;

secondo posto per Sara Scattolin di Borgomanero con “Mia madre sposa” e terzo posto per Gaia Mancin di Oleggio con “Nodo scorsoio”.

Una segnalazione speciale per Gianluca Canalicchio e Daniele Canu che hanno voluto dedicare una poesia al 150° dell’Unità d’Italia.

Nel corso della cerimonia il professor Paolo Saporiti ha presentato l’ultima raccolta poetica di Paride Mercurio “Penultimi fuochi” (Book editore), sulla quale ritorneremo con una recensione nel prossimo numero del nostro giornale.

## 150 anni di Unità Italiana

### Le commemorazioni organizzate dal Comune di Borgo Ticino

◆ **Eleonora Bellini**

#### 1. Il calendario 2011

Il calendario comunale 2011, distribuito a tutte le famiglie, è stato dedicato al 150° compleanno dell'Italia unita. Mese dopo mese vi si possono leggere brevi documenti storici riguardanti Borgo Ticino, a partire dalla prima metà dell'Ottocento fino ai tempi a noi più vicini. Accompagnano i testi fotografie d'epoca del nostro paese, insieme a brevi ritratti di protagonisti del Risorgimento. Ci faranno compagnia lungo l'intero anno per aiutarci a ricordare o a scoprire momenti fondamentali della nostra storia.

#### 2. La commemorazione insieme alle scuole

Gli scolari delle classi quinte della **scuola primaria**, ai quali prima delle vacanze natalizie era stato donato dal Comune libro "I jeans di Garibaldi" (L. Mattia, Editore Il Castoro), il **14 marzo** hanno sostenuto in biblioteca una gara di lettura sul testo. Hanno così potuto conoscere in modo piacevole e giocoso, grazie anche alla guida dell'insegnante Angela Folino, alcuni momenti della **spedizione dei Mille**, guidata da Garibaldi in Sicilia. Tra le due classi in gara, entrambe ben preparate, è risultata vincitrice la VB, premiata proprio nel giorno della festa nazionale, **17 marzo**, dinanzi a un numerosissimo pubblico di cittadini di ogni età.

Alle scuole elementari, classi quinte e quarte, è stata anche proposta la lettura d'attore ispirata al medesimo testo ed effettuata dall'attore Guido Tonetti accompagnato da diapositive e chitarra. Conclusa la performance teatrale tutti i bambini hanno cantato l'**inno nazionale** nella sua versione completa, che molti conoscevano addirittura a memoria.

Il **16 marzo**, nella Sala don Franco Boniperti, cortesemente concessa dalla Parrocchia, è stata la **scuola secondaria inferiore** a festeggiare la ricorrenza. Il pomeriggio è stato aperto dalla lettura teatrale di Tonetti. Quindi i ragazzi hanno eseguito tre canti di grande valore simbolico ed identitario: **La bandiera dei tre colori**, **Addio mia bella addio**,

**Inno di Mameli**. Ogni esecuzione canora è stata preceduta da una breve introduzione. È seguito l'aspetto forse più originale della commemorazione: alcuni alunni, prima quelli di origine straniera, poi gli italiani, hanno letto i propri personali elenchi sul tema: **perché mi piace essere italiano**. La lettura è stata accompagnata dalla proiezione di immagini ben scelte ed organizzate da parte degli stessi ragazzi (naturalmente per tutto questo importante lavoro è stata fondamentale la guida e la regia perfettamente condotta da parte dei loro insegnanti). Al termine è stato donato a tutti il libro "I jeans di Garibaldi": ricordo della giornata, esortazione all'impegno come studenti ora, come cittadini consapevoli sempre, fino al 200° anniversario dell'Unità d'Italia che li vedrà ancora protagonisti.

#### 3. La sfilata

Attraverso le vie del paese, salutati dal tricolore che sventolava a molte finestre e balconi, accompagnati dalle letture degli studenti e dalle note della banda musicale, numerosissimi borgoticesi - in numero ben superiore alle più felici previsioni - hanno festeggiato la **festa di tutti gli italiani**. La sfilata si è conclusa nella sala don Franco Boniperti, ancora con letture e canti universalmente partecipati, con sventolio di bandiere, con intensa partecipazione e perfino momenti di commozione.

#### 4. La conferenza e la mostra

Domenica 10 aprile, in biblioteca, una conferenza e l'inaugurazione di una mostra hanno concluso le iniziative proposte per il primo quadrimestre dell'anno, con l'augurio che anche la prossima amministrazione comunale possa proporre ulteriori momenti dedicati alla storia d'Italia.

Il professor Angelo Vecchi ha tenuto una conferenza sul **ruolo della donna nella costruzione dell'Italia unita**, con particolare riguardo al territorio novarese: ha illustrato carattere ed ideali di alcune protagoniste femminili il cui nome è già noto a chi si interessa di storia - da Adelaide Bono Cairoli ad Angela Solera Mantegazza - ma ha anche trattato diffusamente della condizione delle **donne del popolo**, contadine, operaie, il cui lavoro quotidiano, oscuro, faticoso e spesso inumano, contribuì al pari di quello delle nobili e

borghesi all'edificazione dell'Italia. I romanzi *In risaia* della marchesa Colombi (Maria Antonietta Torriani) e *La Nunziata* di Giulio Carcano esemplificano bene le condizioni di vita e di lavoro delle **classi sociali più umili**, ha ricordato il relatore, che ha concluso con una nota dedicata alle canzoni più cantate del periodo risorgimentale, prima tra tutte la popolarissima *La bella Gigogin*.

La conferenza è stata anche arricchita da una nota che riguarda un "borgoticese mancato": Vecchi ha brevemente ricordato le manifestazioni per il 150° tenute di recente nella città di Novara. Durante lo svolgimento di queste è stato ripetutamente citato un garibaldino dei Mille, Giuseppe Chiesa, come nativo di Borgo Ticino. Peccato - anche per noi oltre che per i curatori delle citate manifestazioni! - che Giuseppe Chiesa sia nativo di Borgo Ticino di Pavia, l'ameno borgo posto sul fiume Ticino alla periferia della bella città di Lombardia. Dopo la conferenza è stata inaugurata la mostra **Un'idea di Italia**, dodici pannelli tricolori che propongono riproduzioni di quadri più o meno noti a tema risorgimentale e brevi citazioni dalle opere di scrittori e patrioti: da Mazzini a Garibaldi, a De Amicis, a Berchet, a Foscolo, ad Abba. La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Medio Novarese e ed è stata pensata in modo da poter risultare di facile visione anche per i ragazzi. Una proposta di libri, possibile anche grazie alla cortesia della libreria LIBRAMI di Arona, ha completato l'esposizione. Naturalmente per tutti, grandi e piccini, sono sempre disponibili alla biblioteca comunale letture, sia storiche che letterarie, sul Risorgimento.

#### 5. La gita

È prevista per il 5 giugno una gita a Torino, alla reggia di Venaria e al rinnovato Museo del Risorgimento, con partecipazione gratuita per i bambini fino a 10 anni accompagnati da un adulto. Tutte le informazioni sono disponibili alla segreteria comunale (0321 90269).

## CONCORSO FOTOGRAFICO GIOVANI

**1** Giovani Democratici del circolo di Arona&co hanno deciso di organizzare un concorso fotografico dedicato ai giovani dai 14 ai 35 anni. “Con questa iniziativa ci proponiamo di valorizzare la creatività e il talento dei tanti giovani artisti della zona” ci ha raccontato Nicola Arlunno, segretario del circolo “sarà per loro l'occasione di mettere in gioco le proprie capacità diventando per un giorno protagonisti del panorama fotografico novarese”. Le opere in gara saranno esposte sabato 28 Maggio nella suggestiva cornice di Piazza del Popolo ad Arona: tutti sono invitati a visitare l'allestimento e soprattutto ad esprimere il loro voto che, sommato a quello della giuria, andrà a determinare i vincitori. I temi del concorso saranno due: “L'Acqua, in tutte le sue forme” e “Le Parole diventano immagini, foto ispirate a libri, poesie o testi di canzone”. I primi classificati di entrambe le categorie riceveranno un bellissimo premio. Tutti i giovani talenti del novarese e dintorni sono invitati a partecipare: per ricevere maggiori informazioni e il regolamento completo scrivete a [gdarona10@gmail.com](mailto:gdarona10@gmail.com) o cercate il gruppo “GD Arona” su Facebook.

**GD Arona**

# Lettere alla redazione

## RICORDO DI UNA GRANDE DONNA “Giuseppina Cavagnino Albera”

La cara sig.ra Giuseppina se n'è andata, lasciando un vuoto in molti di noi. Per un familiare, ricordare il proprio caro con gli aggettivi più belli è di fatto naturale, ma per tante persone che la ricordano con affetto assume un significato diverso, significa che chi ha avuto la fortuna di conoscerla la stimava e la riteneva una grande donna.

La mia mamma mi racconta di 50 anni fa, come da ostetrica condotta è entrata a far parte della nostra famiglia facendo nascere le mie sorelle Rosetta e Ornella: non ne è più uscita; per noi era “la signora Giuseppina”. Un detto comune dice “Signori si nasce, non si diventa”. Lei lo era nei gesti e nei modi senza distinzioni sociali o culturali.

Guardo mia madre mentre parla di Lei, le si illuminano gli occhi, ricorda che era bellissima ed elegante (ma questo ho avuto la fortuna di constatarlo anch'io!) e che al momento del parto non voleva confusione attorno, mandava via tutti e Dio sa quanto sia importante per una donna avere vicino che ti aiuta e assiste in quel momento tanto bello quanto doloroso.

Le donne che assisteva erano semplici, alcune di loro analfabete, ma ciò che le univa era il rispetto e la riconoscenza nei confronti della loro ostetrica. Molte di quelle bambine nate, crescendo entrarono a far parte della ditta “Albera” (un'istituzione per Borgo Ticino), nuclei familiari interi vi lavoravano: personalmente nella mia famiglia eravamo tre sorelle, mia mamma e mia zia e come noi tante altre

situazioni simili. Una sera di settembre, rientrando a casa trovo Lei! La signora Giuseppina che personalmente voleva convincermi a fare parte della grande famiglia Albera. Ma ci pensate? Parlo di 45 anni fa, oggi lo sogniamo un gesto simile da un titolare. Ricordo quando al mattino entrava in azienda e ci salutava con il gesto della mano e un sorriso. Quanto era bello quel sorriso! Lei la rendeva più bella, a noi scaldava il cuore.

Ma un giorno succede qualcosa che stravolge quel clima sereno che si era creato, volevamo che la ditta Albera firmasse il contratto MANTENENDO I LIVELLI OCCUPAZIONALI e paragonando quella richiesta ai giorni nostri quando si parla del lavoro che non c'è e delle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese mi sento di chiedere pubblicamente scusa alla famiglia Albera.

Le conseguenze distrussero tutto, ma il ricordo e l'affetto per questa famiglia è ancora vivo in molti di noi. L'8 marzo l'abbiamo accompagnata nel suo ultimo viaggio, era la festa delle donne e nessuno meglio di Lei poteva rappresentarci. Perché era e sarà UNA GRANDE DONNA.

**Marisa Mastroianni**

## REFERENDUM 12 E 13 GIUGNO

*Il 12 e 13 giugno sono previsti 4 referendum per abrogare altrettante leggi: in queste pagine parleremo diffusamente di ognuno di essi. Noi invitiamo a votare SI' a tutti e 4. Il governo, per non far raggiungere ai referendum il quorum, ha rifiutato di accorparli alle elezioni amministrative del 15 maggio, sprestando così, in questo momento di grave crisi economica, circa 350 milioni. Anche per questo motivo ci sembra giusto che ognuno di noi si rechi alle urne per dimostrare che il popolo italiano non vuole essere preso in giro e sui temi che più lo coinvolgono è pronto a rispondere, al di là delle proprie personali convinzioni politiche. Mentre chiudiamo questo giornale, ancora non sappiamo se la Corte di Cassazione, in seguito ad un emendamento approvato dal Parlamento nel Decreto mille proroghe, deciderà di eliminare il referendum sul nucleare: resta comunque valido il monito contro il nucleare e l'invito a recarsi alle urne per gli altri referendum.*

# 2 SI' PER L'ACQUA BENE COMUNE

Maurizio Barbero

◆ **L'**acqua è vita: l'acqua è il primo bene che ogni essere vivente dovrebbe avere a propria disposizione in quantità sufficiente per soddisfare i propri vitali bisogni di nutrimento e di pulizia: proprio per questo non può essere considerato un bene privato, ogni uomo e ogni donna dovrebbe disporne senza dover sottostare, per procurarselo, alla logica del profitto. Purtroppo questo elementare principio è stato messo in discussione da alcune recenti leggi approvate dal Parlamento ed in particolare dalla Legge Ronchi del 2009. Per questo l'anno scorso sono state raccolte le firme per i referendum per l'acqua bene comune: un milione e mezzo di firme sono state raccolte in poco tempo, a testimonianza che il tema dell'acqua è molto sentito dalla popolazione, di qualsiasi colore politico essa sia. Il clamoroso successo della raccolta delle firme spinge a credere che questa volta sia possibile raggiungere il quorum del 50% più uno degli elettori che rende valido il referendum, anche se il governo ha fatto di tutto perché questo non accada, impedendo l'accorpamento delle votazioni con quelle per i comuni del 15 maggio

(sprestando così 350 milioni di euro che potevano essere destinati a ben più urgenti scopi). Analizziamo ora i due quesiti sull'acqua.

**1° quesito: "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Abrogazione".** Si propone l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art.15 del decreto 135/2009 (decreto Ronchi) relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, compreso quello dell'acqua. Abrogare questa norma significa contrastare l'accelerazione sulle privatizzazioni imposta dal Governo e la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici, con tutte le gravi conseguenze che già si sono verificate dove la privatizzazione è stata effettuata: altissimi aumenti delle tariffe, scarsi investimenti nell'ammodernamento e nel rendere efficiente la rete per non diminuire i profitti del privato.

**2° quesito: "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma".** Si propone l'abrogazione dell'art.154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 limitatamente a quella parte che

dispone che la tariffa sia determinata tenendo conto dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito". Abrogando questa parte si elimina il "cavallo di Troia" che ha aperto la strada ai privati nella gestione dei servizi idrici: si impedisce di fare profitti sull'acqua.

Votando SI' ai due referendum sull'acqua si afferma che l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale, un bene essenziale che appartiene a tutti. Nessuno può appropriarsene per trarne profitti da consegnare ai privati e alle grandi multinazionali.

**E' UNA BATTAGLIA DI CIVILTA':** nessuno deve far finta di niente, questo è il momento per affermare un diritto che deve essere di tutti, domani sarà troppo tardi; se passa il principio della privatizzazione, anche l'acqua diventerà una merce come tante altre e forse un giorno ci toccherà pagare anche l'aria che respiriamo.

**Per questo vai a votare SI' ai referendum del 12 e 13 giugno e convinci i tuoi familiari, i tuoi vicini, i tuoi amici e conoscenti ad andare a votare:** questa volta è davvero possibile cambiare qualcosa a beneficio di tutti: non farti sfuggire l'occasione!

# ILLEGITTIMO STRAVOLGIMENTO

Luca Magistro

Tra i quesiti che ci saranno sottoposti ai referendum del 12 giugno, il quarto è quello che riguarda l'abrogazione del famoso legittimo impedimento. Per comprendere chiaramente di cosa si tratti occorre spendere qualche parola.

Il legittimo impedimento è un istituto processuale penale presente da tempo nel nostro ordinamento e si pone come baluardo dell'assetto garantista a cui ogni sistema processuale moderno deve tendere. L'opportunità, in alcuni casi eccezionali, di sacrificare le ragioni di celerità del processo affinché l'imputato, che altrimenti resterebbe assente, possa partecipare alla sede in cui viene giudicato, è una evidente ed imprescindibile esigenza di difesa che non può venire meno.

L'art. 420-ter del nostro c.p.p. infatti prevede che caso fortuito, forza maggiore o altro legittimo impedimento comportino un'ordinanza di rinvio dell'udienza ed il rinnovo dell'avviso di fissazione dell'udienza stessa.

Potrebbe apparire superfluo, ma forse è bene cominciare col dire che non è questo il legittimo impedimento su cui siamo chiamati a votare. Questo legittimo impedimento non è mai stato posto in dubbio e rimarrà una garanzia per tutti i cittadini, Presidente del Consiglio compreso a prescindere dal risultato del referendum.

Già questo fa capire come l'introduzione di un legittimo impedimento ad hoc per il Presidente Berlusconi sia l'ennesima legge ad personam. Questo infatti è avvenuto con la l. 7 aprile 2010 n. 51 recante *Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza*. Questa legge introduce un'ipotesi di legittimo impedimento specifica non solo per il capo del Governo, ma anche per i suoi ministri.

È evidente come il concetto di legittimo impedimento dell'art. 420-ter già comprendesse le fattispecie

inerenti alle cariche considerate da quest'ultima legge. Ovviamente, se per l'avvocato difensore un legittimo impedimento può essere la contemporanea celebrazione di altra udienza, per un medico un'operazione chirurgica, così per una carica istituzionale può essere un incarico facente parte dei suoi doveri. Così come per l'avvocato si deve però verificare l'esistenza dell'udienza e la necessità della presenza dell'avvocato stesso, così come per il medico si deve verificare che l'operazione abbia i requisiti tali per cui non può essere spostata o il medico non può essere sostituito, allo stesso modo allora occorrerebbe verificare che le incombenze gravanti su Premier e Ministri siano davvero tali da dover prevalere sulle istanze di giustizia. Questo compito, nei confronti di tutti i cittadini, è affidato al giudice (terzo ed imparziale!), che è chiamato a verificare in concreto che l'impedimento sia legittimo! Questo per quanto riguarda noi tutti. Per quanto riguarda le alte cariche di cui parla la l. 51/2010 invece il meccanismo è assai diverso. Infatti ai sensi di questa legge, a dichiarare che l'impedimento del Presidente del Consiglio sia legittimo è la stessa Presidenza del Consiglio con autocertificazione. Il giudice, che la nostra Costituzione vuole autonomo ed indipendente, a questo punto è vincolato a rinviare l'udienza, sulla base di un atto che proviene dall'esterno, un atto riconducibile ad un altro potere, che principi alla base di tutta la società moderna vorrebbero separato da quello di cui il giudice è manifestazione. Ciò non stupisce, forse, in un paese dove il Ministro della Giustizia dichiara alla tv pubblica che (cito testualmente il ministro Alfano) "il nostro Stato si fonda su due poteri e un ordine". La frase si commenta da sola per chiunque abbia reminiscenza di nozioni storiche elementari. L'ignoranza, l'incompetenza e l'assoluta demenza del nostro ministro invece va ribadita!

Tornando alla nuova legge sul

legittimo impedimento i problemi di costituzionalità non sono finiti.

La Corte Costituzionale ha avuto modo di pronunciarsi su questi argomenti diverse volte. Anzitutto con la sent. 225/2001 sul caso Previti, ove veniva chiarito che la funzione giurisdizionale non può prevalere aprioristicamente sulle altre due funzioni, così come non può accadere il contrario, e quindi non si può fissare a priori, tramite il legislatore ordinario, come si debbano coordinare questi poteri, ma vi deve provvedere volta per volta il magistrato competente sulla base delle regole comuni fissate dal codice di procedura penale. Oltretutto non è cosa impossibile adattare i calendari delle udienze di comune accordo con l'imputato che riveste una carica istituzionale, dal momento che la sua agenda è di pubblico dominio e fissata preventivamente con largo anticipo; così del resto è avvenuto in altri paesi che si sono trovati ad affrontare casi di questo genere, primi tra tutti gli Stati Uniti.

Più recentemente la Corte si è pronunciata con sent. 262/2009 chiarendo che la disciplina generale del legittimo impedimento si può già adattare al caso in cui il soggetto sia componente di un organo costituzionale, ma solo per lo stretto indispensabile e in ogni caso al di fuori da qualsiasi meccanismo automatico.

La Costituzione affida quindi al giudice il bilanciamento tra istanze difensive ed istanze processuali e prevedere che tale compito spetti invece alla Presidenza del Consiglio non è conforme alla nostra suprema Carta. Qualcuno potrebbe pensare che il giudice possa in questo scadere nel mero arbitrio. È bene chiarire che ciò è impedito dal fatto che il giudice è chiamato a motivare i suoi atti e la motivazione funge quindi da canone legale per la validità degli stessi.

Ma si sa, secondo Berlusconi la nostra Corte Costituzionale è

*Continua alla pagina seguente*

# CONTRO IL NUCLEARE VOTA SÌ

Maurizio Barbero

Il recente incidente verificatosi nella centrale nucleare giapponese di Fukushima a seguito del tremendo terremoto, seguito da maremoto, ha confermato

*Segue dalla pag. precedente*

comunista, come del resto tutti i giudici, tutti i pubblici ministeri, tutti i giornalisti, insegnanti di scuola pubblica, e chiunque provi a cercare la ragione delle cose al di là delle parole di Silvio Berlusconi. A questo punto, per coerenza, ci tocca dire che anche la Corte Suprema degli Stati Uniti è stata comunista, allorché respinse, all'unanimità, la tesi del Presidente Clinton contro la giornalista Paula Jones, quando sostenne di non poter affrontare il processo per i suoi impegni istituzionali.

Se ciò ancora non bastasse vi è spazio per un'ulteriore ragione per ritenere incostituzionale la l. 51/2010. Tale legge è stata infatti emanata espressamente con una validità temporanea, fino al momento in cui non intervenga una legge Costituzionale a disciplinare la materia e comunque non oltre i 18 mesi. La legge stessa quindi ammette che la materia deve essere disciplinata con legge Costituzionale, ed anticipare invece con legge ordinaria tale disciplina è chiaramente incostituzionale!

Siamo chiamati ora a porre in essere la sovranità del popolo, tanto vituperata dalla bocca di alcuni, con un atto concreto, in grado di cancellare queste disposizioni insensate che favoriscono ingiustamente solo l'oligarchia di Governo ed in particolare uno, Silvio Berlusconi. Votando SÌ al quesito sul legittimo impedimento del referendum abrogativo del 12 giugno, è possibile ribadire, almeno in questo caso, tornando ad applicare a tutti noi e a tutti loro l'art. 420-ter c.p.p. e solo quello, che la legge è uguale per tutti.

ancora una volta l'assurdità della decisione del governo italiano di riprendere la costruzione di centrali nucleari in Italia, dopo che il popolo italiano nel 1987 si era ad ampia maggioranza espresso contro la costruzione di questo tipo di centrali.

Il nucleare è una scelta sbagliata: la sicurezza degli impianti è impossibile e un incidente è sempre possibile, come dimostra l'esempio giapponese, cioè di una nazione all'avanguardia dal punto di vista della tecnologia e delle norme antisismiche e che pure ha dovuto subire un incidente gravissimo, innalzato dalla stessa AIEA (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica) allo stesso livello 7 di Chernobyl. In realtà, per quanto remota sia la possibilità di un incidente, le sue conseguenze sono enormemente gravi e rischiano di innescare una catastrofe incontrollabile e planetaria.

Il nucleare è una scelta costosa: costosissima è la costruzione di una centrale, ancora più costoso è applicare le norme di sicurezza; in più l'uranio, che non viene prodotto in Italia, costa e ci mette nella stessa situazione di dipendenza energetica delle fonti fossili (tra l'altro l'uranio è una fonte destinata ad esaurirsi nell'arco dei prossimi 50-70 anni, più o meno come il petrolio): inoltre lo smaltimento delle scorie carica il costo sulle future generazioni per millenni.

Il nucleare è una scelta antiquata: sono ormai disponibili le tecnologie per sfruttare in modo ampio le fonti rinnovabili a costi contenuti; la Germania ha calcolato di poter rendersi completamente libera dalle fonti non rinnovabili entro il 2050, e noi, che disponiamo di sole in modo maggiore rispetto ad essa, dob-

biamo ancora ricorrere al nucleare?

Il nucleare è una scelta rischiosa: per tutti i motivi che abbiamo già detto; perché le scorie restano radioattive per decine di migliaia di anni e richiedono siti geologicamente sicuri nel tempo (tra l'altro difficili da individuare in una zona sismica come l'Italia); perché anche durante il loro normale funzionamento rilasciano sostanze radioattive.

Per questo occorre puntare, per risolvere il problema energetico, su due strade: da una parte il risparmio energetico che può permettere di ridurre sensibilmente il nostro fabbisogno; basti pensare che le misure di contenimento energetico realizzate nell'ultimo decennio in Italia hanno permesso di risparmiare una quantità di energia pari a quella prodotta da una delle centrali nucleari volute dal nostro governo. Dall'altra parte lo sviluppo delle fonti rinnovabili, che possono essere incrementate fortemente, anche per rispondere ai cambiamenti climatici, e che possono favorire passi in avanti importanti dal punto di vista dell'innovazione, oltre che essere un'occasione importante per la crescita dell'occupazione, al contrario delle centrali, che richiedono una manodopera molto più limitata.

Per tutti questi motivi è importante il prossimo 12 e 13 giugno recarsi alle urne in occasione dei referendum e votare SÌ anche al referendum contro il nucleare, per abrogare le norme di legge che prevedono nei prossimi anni la costruzione in Italia di 4 centrali nucleari, una delle quali molto probabilmente potrebbe sorgere molto vicino a noi, nel vercellese.

## CI PIACE.....

**Ci piace** che tanta gente in tutta Italia abbia partecipato con gioia ai festeggiamenti per il 150° dell'Unità.

**Ci piace** che anche a Borgo Ticino si siano svolte con successo iniziative sull'Unità d'Italia.

**Ci piace** che il Comune di Borgo

Ticino abbia organizzato una bella festa di Carnevale.

**Ci piace** che il Premio letterario Cerutti-Marianni abbia avuto anche quest'anno un'adesione molto ampia.

**Ci piace** che un gruppo di giovani si sia impegnato nella realizzazione di un film sul 13 ago-

sto 1944.

**Ci piace** che il Tribunale di Torino abbia condannato con pene esemplari i responsabili del rogo della Thissen Krupp, in cui sono morti sette operai.

**Ci piace** che la nuova area ricreativa, dopo l'apertura del bar, attiri sempre molti giovani.

## NON CI PIACE...

**Non ci piace** che Berlusconi continui a denigrare la scuola pubblica e i suoi insegnanti.

**Non ci piace** che il Governo preferisca sprecare 350 milioni di euro pur di non accorpare i referendum alle elezioni amministrative.

**Non ci piace** che per ricostituire il Fondo Unico per lo Spettacolo il Governo, invece di eliminare gli sprechi, abbia messo le mani

nelle tasche degli automobilisti, aumentando l'accisa sui carburanti.

**Non ci piace** che la Lega abbia boicottato in tutti i modi i festeggiamenti per l'Unità d'Italia.

**Non ci piace** che la Lega preferisca liberare i delinquenti con la prescrizione breve pur di salvare Berlusconi dai suoi processi.

**Non ci piace** che la Lega, mentre non perde occasione di rivendicare la presenza del Crocefisso nelle aule scolastiche, si compor-

ti in modo crudele verso i poveri Cristì che arrivano sulle nostre coste stremati.

**Non ci piace** che Berlusconi, per assicurarsi il voto dei "Responsabili" sulle leggi ad personam, abbia affidato il Ministero dell'Agricoltura ad un inquisito per mafia.

**Non ci piace** che Vittorio Arrigoni, volontario italiano nella striscia di Gaza, sia stato barbaramente ucciso.



Informazioni e notizie del locale circolo del Partito Democratico di Borgo Ticino a questo in-



<http://pdbgoticino.ilborgoonline.it/>

### "IL BORGO"

#### REDAZIONE

Barbero Maurizio  
Franchini Riccardo  
Medail Margherita  
Sgarabottolo Claudia  
Luca Magistro

#### Hanno collaborato :

Giovanni Orlando  
Francesco Gallo  
Orlando Scalzo  
Eleonora Bellini  
Alfredo Caldiron  
Nicola Arlunno

**Redazione:**  
via S. Giuseppe 11  
Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione sabato 23 aprile e stampato in 1800 copie.